



RELAZIONE INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO PER L'ANNO 2015 E AL BILANCIO DI PREVISIONE NON AUTORIZZATORIO PER IL TRIENNIO 2015/2017

PREMESSA

Il bilancio di previsione annuale è costituito da un budget economico e da un budget degli investimenti che rivestono carattere di autorizzazione alla spesa ai sensi delle vigenti norme in materia.

L'attività amministrativo-contabile dell'Ateneo è esercitata dai Centri di Responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali sono attribuiti un proprio budget economico e un proprio budget degli investimenti.

Nel corso del 2014 l'Ateneo ha attuato la revisione della struttura organizzativa dell'Ateneo mediante i seguenti atti amministrativi:

Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 526/30629 in data 30 luglio 2014
"Approvazione delle "Linee generali di organizzazione dell'Ateneo" – Presa d'atto dei "Criteri generali di conferimento degli incarichi di responsabilità, posizioni organizzative, funzioni specialistiche e di responsabilità" – Presa d'atto dell'organizzazione-funzionigramma non definitivo e delle competenze del Coordinatore Amministrativo di Dipartimento"

Decreto Rettorale Reg. 83/bis n. 580 in data 29 agosto 2014 di emanazione delle predette "Linee generali di organizzazione dell'Ateneo" in vigore in via sperimentale dal 1^a gennaio 2015, con cessazione dalla stessa data degli effetti e dell'efficacia dei D.R. n. 758 del 16 maggio 2005 e D.R. n. 400 del 14 giugno 2012, oltre a tutti gli atti e provvedimenti connessi e derivanti fatto salvo quanto previsto dalla sopra richiamata deliberazione Consiliare e dalle relative "Linee generali di organizzazione dell'Ateneo"

Decreto del Direttore Generale n. 62 in data 30 settembre 2014, concernente i "Criteri generali di conferimento degli incarichi di responsabilità, posizioni organizzative, funzioni specialistiche e di responsabilità" che costituiscono documento attuativo delle "Linee generali di organizzazione dell'Ateneo", emanate con D.R. n. 580 del 29 agosto 2014

Decreto del Direttore Generale n. 53 in data 28 ottobre 2014, con il quale:

- viene approvato il nuovo assetto organizzativo e funzionale dell'Ateneo contenuto nel documento denominato "Organizzazione e funzionigramma", che si applicherà, in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2015;
- vengono costituite con la medesima decorrenza del 1° gennaio 2015, le Unità Organizzative (U.O.C. – U.O.S.), nonché le altre articolazioni organizzative (Segreterie Generali/Tecniche, Staff) presso il Rettorato, la Direzione Generale, le



Aree Dirigenziali e i Dipartimenti, la cui missione, i servizi e le principali attività sono definiti nel citato documento di organizzazione;

- si procede all'emanazione dei bandi interni per il conferimento degli incarichi di responsabilità delle Unità Organizzative (U.O.S. – U.O.C.), mediante procedura valutativa comparativa.

A seguito di tale revisione organizzativa, risulta mutato l'assetto dei Centri di Responsabilità a far tempo da gennaio 2015, con l'assegnazione dei budget ai Responsabili delle UOS e delle UOC e delle altre Strutture definite nel documento "Organizzazione e funzionigramma".

I budget 2015 contengono i ricavi e i costi di competenza economica dell'anno. In fase di chiusura dell'esercizio 2014 saranno effettuati i ribaltamenti sull'anno 2015, in aggiunta alle previsioni di budget, delle disponibilità risultanti a fine esercizio sui progetti e sulle voci contenenti somme vincolate.

CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

Il Budget economico è redatto secondo lo schema di bilancio di cui all'allegato 1 del D.M. Miur 14 gennaio 2014, in forma scalare e per nature di ricavo e di costo, riassunte nelle macrovoci in cui si esplica l'attività gestionale: gestione operativa e gestione finanziaria.

GESTIONE OPERATIVA

La gestione operativa, che per definizione comprende la gestione caratteristica, include le seguenti principali voci:

di Ricavo:

- ✚ **Proventi propri**, legati alla capacità attrattiva dell'Università nel confronti dell'utente finale (lo studente) e del territorio che la circonda:
 - le tasse e contributi degli studenti
 - i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'università da esterni
 - i proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l'ateneo ed enti pubblici e privati
- ✚ **Contributi** riconosciuti da enti pubblici e da privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell'Università;
- ✚ **Altri proventi e ricavi diversi**, per i ricavi non riconducibili alle anzidette macrovoci.



di Costo:

✚ Costi del personale che comprendono

- le retribuzioni ed altri emolumenti del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto, esperti linguistici, assegnisti di ricerca);
- le retribuzioni ed altri emolumenti del personale dirigente e tecnico amministrativo che svolge un'attività di supporto per la gestione caratteristica dell'ateneo (didattica e ricerca)

✚ Costi della gestione corrente relativi:

- ai costi per il diritto alla studio e il sostegno agli studenti
- ai costi per la ricerca scientifica e l'attività editoriale
- all'acquisto dei beni e servizi per garantire il funzionamento dell'Ateneo.

GESTIONE FINANZIARIA

Si riferisce all'indebitamento con enti terzi con il conseguente sorgere di oneri finanziari:

- interessi passivi per la contrazione del mutuo ventennale con la Cassa Depositi e prestiti per l'acquisizione dell'immobile di Via Kennedy adibito ad aule;
- interessi passivi per la contrazione del mutuo con il Credito Sportivo per la costruzione di impianti sportivi.

PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio di previsione annuale autorizzatorio per il 2015 e il bilancio di previsione triennale non autorizzatorio per gli anni 2015/2017 sono stati redatti ai sensi dei Principi contabili di cui al D.M. Miur 14 gennaio 2014: le poste indicate rispondono pertanto ai suddetti principi, con particolare attenzione al principio di prudenza e di equilibrio di bilancio.

PRINCIPIO DI PRUDENZA

Tutti ricavi sono stati stimati con prudenza, iscrivendo solo le componenti positive (ricavi) che ragionevolmente saranno disponibili nel corso dell'anno, e considerando le componenti negative (costi) limitatamente alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alla risorse previste.

PRINCIPIO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Anche per l'anno 2015, come già per i precedenti anni, ai fini del pareggio di bilancio si è dovuto ricorrere all'utilizzo di una quota di riserve non vincolate risultanti al termine dell'esercizio 2014 per un importo di € 11.399.653,00, e sul cui ammontare v'è assoluta certezza in quanto proveniente dall'avanzo finanziario dell'anno 2013, incrementato da



economie di spesa dell'anno 2014 attualmente contabilizzate in € 1.000.000,00 sulla voce di costo per stipendi.

Con tale utilizzo i budget nel loro complesso rispettano il principio del pareggio tra ricavi e costi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

| | |
|---|--|
| D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 | Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 |
| D. Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 | Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5 |
| DM MIUR 14 gennaio 2014 | Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università |
| Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità | Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 novembre 2013 |
| Documenti di programmazione | Per l'anno 2015 si è tenuto conto delle indicazioni strategiche generali riguardo al fabbisogno di personale e al piano edilizio, i cui documenti di programmazione saranno portati in approvazione al Consiglio di Amministrazione il 22 dicembre. Per quanto riguarda la programmazione triennale generale dell'Ateneo per gli anni 2013/2015 è stato indicato il finanziamento ministeriale dei progetti presentati ai sensi del DM 15 ottobre 2013 n. 827 "Linee generali di indirizzo della programmazione 2013-2015" |
| Normativa vigente in tema di spending review | Sono stati rispettati tutti i limiti di spesa imposti dalle norme in vigore |



BILANCIO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO PER L'ANNO 2015

RICAVI

I ricavi si possono suddividere in due fattispecie:

- ✓ ricavi vincolati a specifiche finalità
- ✓ ricavi non vincolati, che supportano la gestione generale dell'Ateneo

Tra i ricavi vincolati in tutto o in parte si annoverano:

- proventi per contratti e convenzioni di ricerca
- contributi per borse di studio per dottorati di ricerca
- contributi per borse di mobilità
- contributi per contratti per medici specializzandi
- proventi per attività assistenziale
- interessi relativi a investimenti e quote di affitti di locali derivanti da lasciti e donazioni, le cui rendite sono finalizzate all'istituzione di borse di studio
- proventi per prestazioni a pagamento a tariffario
- tasse e contributi per Master universitari, TFA e PAS
- altri ricavi destinati in forma specifica ad attività istituzionali

Tra i ricavi non vincolati di maggiore entità si possono citare:

- il Fondo di Funzionamento Ordinatorio del Miur
- le tasse e contributi universitari

che danno copertura ai costi generali dell'Ateneo, quali retribuzioni al personale, acquisto di beni servizi sia per la gestione ordinaria delle strutture che per le attività istituzionali.

PROVENTI OPERATIVI

PROVENTI PROPRI

Proventi per la didattica

In tale macrovoce sono ricomprese le tasse e i contributi ricevuti per tutti i livelli di istruzione universitaria, nonché per le iscrizioni alle prove di ammissione ai corsi, i contributi per l'iscrizione ai tirocini, e i contributi di mora.

La previsione di ricavo è riferita alla seconda rata dell'A.A. 2014/2015 e alla prima rata dell'A.A. 2015/2016, stimate in riferimento al numero presunto di studenti paganti. Per tali stime si preso a riferimento l'ammontare del gettito degli iscritti ai corsi dell'A.A. 2014/2015 alla data di stesura di bilancio, maggiorato di un numero presunto di iscritti paganti dopo tale data.

Per l'A.A. 2014/2015 sono stati ampliati i criteri per l'esonero delle tasse universitarie, i cui requisiti sono contenuti nel Manifesto degli Studi.



Limite del 20% della contribuzione studentesca sull'FFO

Per la verifica di tale limite occorre conoscere l'ammontare di FFO assegnato dal Miur per l'anno 2015, nonché l'effettivo gettito delle tasse e contributi universitari riferiti sempre all'anno 2015. Tale gettito, ai sensi del art. 7, comma 42 del D.L. 95/2012, non deve tener conto dei ricavi derivanti dagli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello.

Tale limite potrà quindi essere verificato in sede di bilancio d'esercizio, con l'assegnazione dell'FFO dell'anno 2015 da parte del Miur e l'esatta individuazione del gettito derivante da tasse e contributi universitari relativi agli studenti iscritti nella durata normale dei corsi di studio di I e II livello.

Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

In questa voce vengono iscritti i proventi derivanti dall'attività di ricerca e di consulenza svolta e fornita dall'Ateneo su espressa richiesta da parte di terzi, sia istituzionale che commerciale. La suddivisione della macrovoce nelle nature di ricavo rispecchia la nomenclatura SIOPE e comprende sia i ricavi provenienti dallo Stato e da altri Enti pubblici italiani, che da Privati (per lo più imprese sia italiane che straniere), nonché da Organismi stranieri ed internazionali. I ricavi previsti trovano corrispondenza nella voce "Costi per progetti" di pertinenza gestionale dei Dipartimenti e dei Centri.

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

In questa voce sono previsti i ricavi per tutta l'attività di ricerca derivante da bandi competitivi a cui l'Ateneo partecipa e con cui ottiene finanziamenti. Anche in questo caso i ricavi previsti trovano corrispondenza nella voce "Costi per progetti" di pertinenza gestionale dei Dipartimenti e dei Centri.

CONTRIBUTI

Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali

Nella macrovoce sono iscritti i trasferimenti provenienti dal Miur, da altri Ministeri e dalle altre Amministrazioni Centrali dello Stato per il funzionamento dell'Ateneo e a sostegno delle attività di didattica e di ricerca.

Fondo di Funzionamento Ordinario

Il ricavo più rilevante è costituito dal Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO) erogato dal Miur.

Al momento non solo non è conosciuto l'ammontare di FFO per l'anno 2015, ma nemmeno la quota assegnata dal Miur per l'anno 2014, poiché il relativo Decreto Ministeriale è ancora in sede di registrazione alla Corte dei Conti. Ciò impedisce una programmazione certa delle attività ed inibisce fortemente la progettualità, dovendo di fatto garantire in sede di bilancio di previsione solo i costi certi ed inderogabili per il funzionamento dell'Ateneo e per l'erogazione di servizi agli utenti.



Il Fondo per l'anno 2014 prevede un finanziamento complessivo per € 7.010.580.532, pressoché uguale all'ammontare del 2013, di cui € 4.911.407.231 saranno ripartiti secondo i seguenti criteri:

- ↓ 20% in proporzione al peso di ciascuna università come risultante dal modello di costo standard di formazione per studente in corso (il cui modello non è ancora stato portato a conoscenza degli Atenei) determinato tenuto conto della tipologia di corso di studi, delle dimensioni dell'ateneo e dei differenti contesti economici, territoriali, e infrastrutturali in cui opera l'università;
- ↓ 80% in proporzione al peso di ciascuna università riferito alla somma algebrica delle seguenti voci:
 - ✓ quota base 2013
 - ✓ intervento perequativo 2013
 - ✓ ulteriori interventi consolidabili.

Per l'anno 2015 è previsto un aumento della percentuale erogata in base al costo standard per studente.

Per la quota premiale 2014 è previsto un importo totale di € 1.215.000.000 corrispondente al 18% del totale delle risorse disponibili; per il 2013 tale percentuale si assestava al 13,5%.

Tale quota è ripartita secondo i seguenti criteri:

- ↓ 70% in base alla valutazione della qualità della ricerca VQR 2004/2010
- ↓ 20% in base alla valutazione delle politiche di reclutamento
- ↓ 10% in base ai risultati della didattica con specifico riferimento alla componente internazionale.

Per l'anno 2015 è prevista una riduzione del Fondo per € 32.000.000,00 in considerazione di una razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi da effettuarsi a cura delle università. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di stabilità saranno definiti gli indirizzi per l'attuazione di tale razionalizzazione.

Visto l'andamento del gettito per FFO negli ultimi due anni, dovuto a tagli di spesa previsti dalle leggi finanziarie, in via prudenziale è stato indicato un ammontare di € 113.000.000 quale quota non finalizzata a particolari iniziative. Tale dato è ottenuto sottraendo alla previsione 2014 la percentuale di riduzione del Fondo nazionale (ca. 0,7%), tenuto conto della sola quota base e premiale. Inoltre, non è stato previsto nessun finanziamento per investimenti, essendo da tempo cessati i trasferimenti ministeriali per edilizia universitaria e per grandi attrezzature.

Programmazione del sistema universitario per il triennio 2013/2015.

E' stato pubblicato il DM Miur 4 dicembre 2014 n. 889 "Programmazione triennale 2013/2015 – Ammissione a finanziamento dei programmi presentati dalle università" recante gli importi riconosciuti agli atenei per i progetti presentati ai sensi del DM Miur 15 ottobre 2013, n. 827. All'Ateneo è stato riconosciuto un importo totale nel triennio di € 2.799.370,00 di cui € 824.157,00 per il 2013, € 846.681,00 per il 2014 ed € 1.128.532,00



per l'anno 2015. Tale ultimo importo è stato indicato quale ricavo dell'anno, e le medesime risorse sono state indicate nei costi per il finanziamento annuale dei relativi progetti.

Altri contributi dal Miur

Gli altri contributi previsti si riferiscono:

- ✓ al finanziamento ministeriale per borse di studio post-laurea, indicato nel stesso ammontare dell'anno 2014 in assenza di comunicazione da parte del Ministero
- ✓ al finanziamento di iniziative a carico del fondo ministeriale per il diritto allo studio e per il sostegno ai giovani, previsto in € 133.000,00;

I relativi costi sono stati previsti nell'ammontare del ricavo, e saranno variati secondo l'effettiva erogazione.

Contributi da altre Amministrazioni centrali

E' stata valorizzata la voce relativa al trasferimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il pagamento dei contratti di formazione specialistica medica. In assenza di relativa comunicazione, è stato indicato lo stesso valore del 2014, esposto alla voce corrispondente fra i Costi.

E' stato inoltre inserita la previsione di € 2.500.000,00 relativa alla quota parte del contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il progetto **C.A.M.P.U.S.E. – Concrete Actions Moving Public Universities to Sustainable Environment**". Nel 2010 l'Università di Parma e il sopracitato Ministero hanno siglato un accordo per mezzo del quale l'Ateneo riceverà un finanziamento di 5 milioni di euro per la realizzazione di un "Campus sostenibile". Il progetto è formato da una serie di interventi d'ordine strutturale-impiantistico su edifici e sull'intera struttura del Campus universitario» al fine di utilizzare **fonti energetiche rinnovabili**. Il progetto è stato avviato nel 2012 per una prima tranche di 2,5 milioni di euro.

Contributi da altri soggetti

Tutti i ricavi, sia correnti che di investimento, indicati nelle altre nature della macrovoce Contributi sono destinati al sostegno della ricerca e della didattica attuate dai Dipartimenti e dai Centri. Le previsioni indicate trovano corrispondenza nella voce "Costi per progetti", la cui gestione contabile è di pertinenza delle strutture sopraindicate.

PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE

In tale macrovoce sono indicati i ricavi provenienti dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e da altre Strutture Sanitarie per il pagamento delle indennità del personale medico e non medico in convenzione e dei proventi derivanti dall'esecuzione di prestazioni sanitarie.



PROVENTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In tale macrovoce sono ricompresi tutti i ricavi di natura istituzionale non ricompresi tra le voci precedenti.

Proventi da fabbricati e terreni in proprietà

Sono indicati i ricavi derivanti dal contratto d'affitto dei locali di V.lo Grossardi, stipulato con l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori ER.GO.

Proventi da fabbricati e terreni provenienti da donazioni

Sono indicati i ricavi derivanti dai contratti d'affitto relativi ad appartamenti ricevuti in donazione.

Quota a carico del personale per il servizio mensa

In tale voce sono indicati i ricavi provenienti dal versamento della quota a carico del personale per il servizio di mensa.

Recuperi e rimborsi diversi

L'importo indicato corrisponde ai rimborsi di costi sostenuti dalle strutture dell'Ateneo per conto di terzi, di cui:

- € 250.000,00 per il rimborso dei costi di energia elettrica, acqua e gas dei locali di proprietà dell'Ateneo nel comprensorio ospedaliero occupati dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma;
- € 100.000,00 per il rimborso dei costi di acqua ed energia da terzi che occupano spazi dell'Ateneo;
- € 75.000 per recupero dei costi sostenuti per il sistema bibliotecario di Ateneo ai sensi della convenzione stipulata con la Biblioteca Palatina.

Proventi derivanti da convenzioni per la didattica

In tale voce sono compresi i ricavi per convenzioni stipulate o da stipularsi con Enti e Privati per il finanziamento di borse di studio per dottorati di ricerca e per contratti dei medici specializzandi.

ALTRI PROVENTI PER ATTIVITA' COMMERCIALE

In tale macrovoce sono indicati i ricavi per:

- ✓ prestazioni a pagamento c/terzi (a tariffario)
- ✓ vendita di beni e servizi
- ✓ corsi di aggiornamento e perfezionamento
- ✓ sponsorizzazioni

di pertinenza dei Dipartimenti e dei Centri. I costi relativi sono indicati per pari importo nella voce "Costi per progetti".



Proventi da concessioni

In tale natura è indicato il ricavo annuale proveniente dalla concessione di spazi per i distributori di generi di ristoro calcolato per l'anno 2015 in relazione alla durata della ripetizione del servizio della concessione, in scadenza il 31 dicembre 2014.

Corsi per apprendimento delle lingue

Sono previsti i ricavi per l'iscrizione ai corsi di lingua organizzati dall'Ateneo. Identico importo è stato indicato nei costi.

PROVENTI DIVERSI DA STUDENTI

Sono previsti i ricavi per l'erogazione di servizi agli studenti quali la stampa delle pergamene, i duplicati di documenti, i congedi.

Sono inoltre previsti i ricavi per il trasferimento di quote per tasse e contributi per corsi aggregati.

PROVENTI FINANZIARI

Tale macrovoce contiene:

- i ricavi per interessi sul c/c bancario, stimati in € 1.000,00, sulla scorta dell'andamento delle giacenze di cassa sul conto fruttifero acceso presso la Banca d'Italia
- i ricavi. Stimati in € 95.000,00, per cedole staccate su titoli investiti a seguito di donazioni, che concorreranno al finanziamento di borse di studio come indicato negli atti di donazione o lascito.

COSTI

COSTI OPERATIVI

I costi operativi rappresentano i costi sostenuti per il funzionamento delle attività istituzionali dell'Ateneo, compresi i costi per la didattica e la ricerca

COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale si ripartiscono in:

- costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca che ricomprende tutti i costi del personale docente e ricercatore, sia a tempo pieno che a tempo determinato
- costi per collaborazioni scientifiche e assegnisti di ricerca
- costi per i docenti a contratto
- costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo.



Le previsioni dei costi del personale strutturato sono state formulate tenendo conto delle fuoriuscite al 31 dicembre 2014 e nel corso del 2015, del personale in servizio, compreso il personale assunto con il Piano straordinario per professori associati, nonché delle assunzioni programmate sulla disponibilità dei Punti Organico assegnati sino al 2013. Al momento non è pervenuta alcuna comunicazione ministeriale inerente l'assegnazione dei P.O. per il 2014, pertanto non sono state indicate risorse per il finanziamento dei relativi posti. Tale finanziamento sarà oggetto di assestamento di bilancio nel corso del 2015.

Nella tabella seguente sono indicate le spese per il 2015 per stipendi del personale strutturato e per ricercatori a tempo determinato, raffrontato all'anno 2014:

| RETRIBUZIONI AL PERSONALE ALLA DATA DI STESURA DEL BILANCIO | ANNO 2014 | PREVISIONI ANNO 2015 |
|---|--------------------|----------------------|
| Professori e Ricercatori | 69.154.760 | 69.173.753 |
| Direttore generale e Dirigenti | 506.899 | 506.899 |
| Lettori e Collaboratori linguistici | 630.980 | 673.045 |
| Personale tecnico-amministrativo | 31.588.779 | 31.167.600 |
| Ricercatori a tempo determinato | 2.277.366 | 2.480.260 |
| Totale | 104.158.784 | 104.001.557 |

L'indicatore delle spese di personale, in via previsionale, si attesta al 77,06%, al di sotto del limite del 80% previsto dalla normativa in vigore.

Per l'anno 2015 dovrebbero trovare conferma, mediante apposita normativa introdotta nella legge di stabilità in approvazione al Parlamento, le disposizioni limitative delle spese di personale di cui all'art. 9 del D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito nella Legge n.122 del 30/07/2010, disposizioni reiterate dal D.P.R. 4 settembre 2013 n. 122 recante il **"Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, a norma dell'art. 16, commi 1, 2 e 3 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111."**

Invariabilità del trattamento economico pubblici dipendenti

| Norma | Ambito applicativo | Durata |
|---|--|-----------|
| Art.9 comma 1 D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito L.n.122 del 30/07/2010 | Per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può superare, in ogni caso, il trattamento in godimento nell'anno 2010, fatto salvo quanto previsto dal comma 17, secondo periodo. | 2011/2015 |



Personale in regime di diritto pubblico e contrattualizzato - operatività delle progressioni di carriera

| Norma | Ambito applicativo | Durata |
|---|---|-----------|
| Art.9 comma 21 D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito L.n.122 del 30/07/2010 | I meccanismi di adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato di cui all'articolo 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come previsti dall'articolo 24 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, non si applicano per gli anni 2011, 2012 e 2013 ancorché a titolo di acconto, e non danno comunque luogo a successivi recuperi. Per le categorie di personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, che fruiscono di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi, gli anni 2011, 2012 e 2013 non sono utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti. Per il personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni le progressioni di carriera comunque denominate eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici. Per il personale contrattualizzato le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici. | 2011/2015 |

Sono confermati gli stanziamenti per competenze accessorie al personale tecnico-amministrativo nella limite di quanto certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti per l'anno 2010, in ottemperanza alle norme contenute nel D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 che dovrebbero essere reiterate anche per il 2015. Di seguito si riporta il testo della norma, anch'essa reiterata dalla citata disposizione:

Trattamento accessorio

| Norma | Ambito applicativo | Durata |
|---|---|-----------|
| Art.9 comma 2 bis D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito L.n.122 del 30/07/2010 | A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. | 2011/2015 |

In sede di bilancio di previsione, l'ammontare del Fondo per la produttività del personale tecnico-amministrativo è da ritenersi provvisorio, in quanto verrà certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti non appena saranno conosciute le cessazioni certe di personale tecnico-amministrativo dell'anno 2015.



Le previsioni per la formazione del personale contrattualizzato, esclusa la formazione a carattere obbligatorio quale quella inerente la sicurezza sui luoghi di lavoro, e per missioni sono indicate nella misura già prevista per l'anno 2014, in quanto oggetto delle disposizioni sotto riportate che ne limitano l'ammontare annuo di spesa. Restano fuori dal limite di spesa le missioni inerenti particolari progetti la cui deroga amministrativa è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 513/29974 in data 25 giugno 2013.

| Spese per formazione | | | |
|--|---|------------|----------------------------------|
| Norma | Ambito applicativo | Durata | |
| Art.6 comma 13 D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito L.n.122 del 30/07/2010 | A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ... per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. | Dal 2011 | Limite di spesa |
| Art. 6 comma 21 D.L. n. 78 del 31/05/2010 Conv. L. n.122/2010 | Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni pubbliche ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato | 2011//2015 | Obbligo di versamento allo Stato |

| Spese per missioni anche all'estero | | | |
|--|--|----------|-----------------|
| Norma | Ambito applicativo | Durata | |
| Art. 6 comma 12 D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito L. n.122 del 30/07/2010 | A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, .. non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione ... di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito | Dal 2011 | Limite di spesa |



| | | | |
|---|--|------------------|----------------------------------|
| | pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi. | | |
| Art. 29 comma 15 Legge 240/2010 | All'articolo 6, comma 12, quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, dopo le parole: «compiti ispettivi» sono aggiunte le seguenti: «e a quella effettuata dalle università e dagli enti di ricerca con risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione europea ovvero di soggetti privati» | | |
| | | | |
| | | | |
| Art. 6 comma 21 D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito L. n.122 del 30/07/2010 | Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni pubbliche ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato | Dal 2011 al 2015 | Obbligo di versamento allo Stato |

COSTI PER L'OFFERTA FORMATIVA - COSTI PER AFFIDAMENTI DI INCARICHI E CONTRATTI DI DOGENZA

E' confermato per il 2015 lo stesso importo indicato nell'anno 2014; tale importo potrà subire variazioni in base all'offerta formativa per l'anno 2015/2016.

COSTI PER IL SOSTEGNO AGLI STUDENTI E PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

In tali nature sono evidenziati i costi per il sostegno e il diritto allo studio, sia a fronte di relativi ricavi quali borse di studio per dottorati di ricerca, per mobilità Erasmus, per mobilità interregionale, sia a carico del bilancio quali:

- ⬇ gli interventi per le fasce deboli (€ 100.000,00)
- ⬇ i rimborsi delle tasse universitarie (€ 1.000.000,00)
- ⬇ il sostegno alle attività delle associazioni studentesche per interventi a favore degli studenti universitari (€ 100.000,00)
- ⬇ le collaborazioni di studenti part-time (€ 250.000,00)
- ⬇ l'integrazione delle borse di mobilità Erasmus (€ 150.000,00)



↓ le borse di studio per mobilità internazionale (€ 100.000,00).

Le stime relative a costi finanziati dal Miur o da enti e privati sono identiche a quelle indicate nei relativi ricavi.

COSTI PER LA RICERCA E L'ATTIVITA' EDITORIALE

In tali voci sono indicati i costi per l'organizzazione di convegni e altre manifestazioni scientifiche e culturali, le spese di stampa per pubblicazioni scientifiche e atti dei convegni, i costi per il trasferimento tecnologico e per l'internazionalizzazione della ricerca.

In sede di previsione, non è stato possibile indicare finanziamenti per la ricerca scientifica locale per scarsità di risorse; tale voce potrà essere incrementata in sede di assestamento di bilancio in base al risultato positivo dell'esercizio 2014.

TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI

Tale voce riporta i trasferimenti delle quote spettanti a terzi partner di progetti di didattica e di ricerca, tra cui le quote di tasse universitarie versate dai medici specializzandi per le Scuole aggregate, la cui sede amministrativa è l'Università di Parma.

ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO

In tale voce sono evidenziati i costi per l'acquisizione delle risorse bibliografiche e per periodici, manuali ed altro materiale bibliografico per uffici. Con l'avvio del nuovo sistema contabile l'Ateneo di Parma ha assunto la decisione di considerare le risorse bibliografiche come costo d'esercizio, così come indicato nel Decreto ministeriale relativo ai principi contabili, e di valorizzare il costo di ogni singola risorsa nell'ambito del sistema di catalogazione bibliotecario SEBINA.

ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI, ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI, ACQUISTO DI ALTRI MATERIALI

Le nature appartenenti a tale macrovoce riportano i costi per le cosiddette "spese intermedie" occorrenti per il funzionamento dell'Ateneo, quali le utenze, le spese per traslochi e trasporti, la vigilanza dei locali, le spese telefoniche, postali, di manutenzione ordinaria degli immobili e dei beni mobili, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento, ecc.

In tali voci sono indicate anche i costi per la pubblicità istituzionale, per le relazioni pubbliche e marketing e per la manutenzione ed esercizio dei mezzi di trasporto, sottoposti a limiti di spesa in osservanza delle norme sotto riportate. Per tale motivo gli stanziamenti delle predette voci sono identiche ai relativi stanziamenti dell'anno 2014, fatto



salvo lo stanziamento per manutenzione ed esercizio mezzi di trasporti, nel quale, dopo aver operato la riduzione prevista dall'art. 5, comma 2 del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, e dal Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, è stato previsto anche uno stanziamento per l'esercizio e la manutenzione ordinaria di autocarri acquisiti nel 2013.

Si riportano di seguito le disposizioni che limitano le predette spese.

| Spese per relazioni pubbliche, pubblicità e di rappresentanza | | | |
|--|---|---------------|----------------------------------|
| Norma | Ambito applicativo | Durata | |
| Art. 6 comma 8 D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito L. n.122 del 30/07/2010 | A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai convegni organizzati dalle università | Dal 2011 | Limite di spesa |
| Art. 6 comma 21 D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito L. n.122 del 30/07/2010 | Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni pubbliche ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato | 2011//2015 | Obbligo di versamento allo Stato |

| Spese per autovetture | | | |
|--|---|---------------|-----------------|
| Norma | Ambito applicativo | Durata | |
| Art. 6 comma 14 D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito L. n.122 del 30/07/2010 | A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono effettuare spese di ammontare superiore all' 80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere | Dal 2011 | Limite di spesa |
| Art. 6 comma 21 D.L. n. 78 | Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo sono versate annualmente | 2011//2015 | Obbligo di |



| | | | |
|--|---|----------|-----------------------|
| del 31/05/2010 convertito L. n.122 del 30/07/2010 | dagli enti e dalle amministrazioni pubbliche ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato | | versamento allo Stato |
| Art. 5 comm 2 D.L. n. 95 del 6/07/2012 convertito L. n. 135 del 7/08/2012 | A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, (omissis) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere | Dal 2013 | Limite di spesa |
| Art. 15 D.L. n. 66 del 24/04/2014 convertito L. n. 89 del 23/06/2014 | A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. | Dal 2014 | Limite di spesa |

Anche le spese di rappresentanza, inserite nella macrovoce "Altri costi" in osservanza alla nomenclatura degli schemi di bilancio disposta dal Decreto Ministeriale, sono state valorizzate con il medesimo ammontare dell'anno 2014 in ossequio al limite di spesa previsto dalla normativa in vigore.

I costi della gestione ordinaria sono in linea con quelli dell'anno 2014.

Ai Dipartimenti è stata destinata la somma di € 630.850,00 quale dotazione iniziale dell'anno 2015, corrispondente a quanto erogato nell'anno 2014 per contributo ordinario e per alcuni contributi aggiuntivi ritenuti consolidabili nella dotazione ordinaria, in attesa della conclusione dei lavori dell'apposita commissione istituita per la formulazione di un nuovo modello di finanziamento dei Dipartimenti.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

In tale macrovoce sono riportati i costi di noleggio di attrezzature e per spese condominiali dei locali ricevuti in donazione.



ALTRI COSTI

In ossequio allo schema di bilancio obbligatorio indicato nel Decreto ministeriale, in questa macrovoce sono riassunte tutte le nature residuali, compresi i costi per il funzionamento degli Organi dell'Ateneo. Già nel 2014 tali costi erano stati ridotti rispetto agli anni precedenti, per effetto del riordino degli Organi ai sensi della Legge 240/2010, nonché della gratuità della partecipazione dei componenti il Senato Accademico, ad eccezione dei rappresentanti degli studenti.

Alla natura "Trasferimenti ad Amministrazioni dello Stato" è indicato l'importo da trasferire al Ministero dell'Economia e delle Finanze derivante dalle riduzioni di spesa previste dal Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, dal Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, nonché dalla Legge 24 dicembre 2012 n. 228, così come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2015.

Nella natura "Altri costi" sono inoltre momentaneamente accantonate le risorse per il finanziamento di eventi straordinari che potranno aver luogo nel corso del 2015, nonché parte delle risorse per il modello di finanziamento dei Dipartimenti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La macrovoce evidenzia i costi per imposte e tasse riferite:

- ✓ al versamento annuale dell'IMU
- ✓ alla tassa comunale sui rifiuti e servizi (TARES)
- ✓ al pagamento delle imposte di bollo e di registro
- ✓ al versamento all'Inail della gestione per conto
- ✓ alle tasse di proprietà dei veicoli dell'Ateneo, rientrante comunque nel limite di spesa.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

In tale macrovoce sono indicati i costi per interessi relativi all'ammortamento dei mutui in essere con:

- la Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto delle Aule di Via Kennedy, stipulato per un importo di € 3.127.000,00 corrispondente al 50% dell'intero costo di acquisto dell'immobile, e restituibile in 20 anni a rate semestrali;
- il Credito Sportivo per la costruzione di impianti sportivi, la cui ultima rata sarà pagata nel mese di giugno 2016.



| MUTUI | QUOTA CAPITALE 2015 | QUOTA INTERESSI 2015 | TOTALE ANNUO |
|---------------------------|------------------------|-------------------------|-----------------|
| Cassa Depositi e Prestiti | | | |
| Mutuo Aule Via Kennedy | 102.935,81 | 142.334,61 | 245.270,42 |
| | | | |
| Credito Sportivo | | | |
| Impianti sportivi | 55.206,57 | 63,00 | 55.269,57 |

L'indicatore di indebitamento, in via previsionale, si attesta al 0,88%.

COSTI PER PROGETTI

L'intero ammontare è riferito a progetti di ricerca e di didattica, in massima parte delle Strutture dipartimentali e dei Centri.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

La macrovoce contiene l'indicazione dei costi da sostenere per imposte sul reddito d'esercizio, stimate in € 130.000.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti riassume i costi per le immobilizzazioni previste nell'anno 2015, consistenti nell'acquisto di attrezzature informatiche, didattiche, scientifiche, per l'ufficio e di mobili e arredi, nonché in opere di edilizia universitaria e di manutenzione straordinaria di immobili e beni mobili.

Per quanto riguarda l'acquisizione di mobili e arredi, è stato osservato il limite di spesa introdotto dall'art. 1 comma 141 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228:

141. Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

I costi maggiori sono indicati nella natura "Costi di investimento per progetti di edilizia", il cui importo complessivo ammonta ad € 5.300.000,00, di cui € 2.500.000,00 derivanti dal finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il



progetto **C.A.M.P.U.S.E.** e per € 2.800.000,00 disponibili per la manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti e per altre opere di ripristino e ricostruzione di immobili, indicati nel Piano triennale per l'edilizia.

Le previsioni tengono conto del disposto dell'art. 2 commi 618, primo periodo e 623 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, come modificato dall'art. 8 della Legge 30 luglio 2010 n. 122, che limita le spese per manutenzione ordinaria e straordinaria al 2% del valore degli immobili, esclusa la manutenzione necessaria per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2014/2016

Ai sensi delle norme vigenti è stato redatto il bilancio di previsione non autorizzatorio per il triennio 2014/2016. Gli importi previsti costituiscono mera indicazione in base a quanto conosciuto al momento della stesura del bilancio triennale, e pertanto non sono vincolanti per gli esercizi futuri.

Per il pareggio di bilancio degli anni 2016 e 2017 è stato indicato l'utilizzo di riserve non vincolate per un importo rispettivamente di € 7.603.636,00 e di € 7.051.312,00.

RICAVI

Il gettito delle tasse e contributi per i corsi universitari sono stati confermati nell'ammontare del 2015.

In assenza di notizie certe sui contributi del Miur, sono stati confermati gli importi del 2015 ad eccezione del trasferimento per Programmazione triennale in quanto il termine del ciclo è il 31 dicembre 2015.

Per lo più gli stanziamenti derivanti da contributi non finalizzati si mantengono sugli importi del 2014.

Le previsioni inerenti i ricavi delle Strutture decentrate sono state riportate nella misura indicata dai Dipartimenti e dai Centri.

COSTI

I costi sono stati stimati complessivamente in diminuzione, tranne che per le spese di personale per le quali è stato pressoché confermato il dato del 2015.



Per scarsità di risorse non è stato previsto alcun finanziamento per i progetti di edilizia sia nell'anno 2016 che nell'anno 2017, in attesa del piano per la spending review in corso di elaborazione. Nel 2015, infatti, a seguito dell'attivazione della riorganizzazione delle strutture amministrative, partiranno le attività del controllo di gestione che porterà a significativi risultati nel medio termine.

Lo squilibrio tra costi e ricavi, che con accorte politiche di gestione va diminuendo di anno in anno, sarà coperto con gli avanzi gestionali annuali, ed eventualmente, qualora quest'ultimi non si rivelassero sufficienti, con i fondi patrimoniali secondo la normativa vigente.

Parma, 12 dicembre 2014

IL DIRIGENTE DELL'AREA
AMMINISTRAZIONE E FINANZA

Mariella Pattera

IL DIRETTORE GENERALE

Silvana Ablondi